

Margherita Hack (1922-2013)

scienziata e astrofisica



«Sono nata il 12 giugno 1922 in una città bellissima, Firenze. Non ci crederete ma il caso ha voluto che la strada dove sono nata si chiamasse proprio via Centostelle»

Cenni biografici

Margherita Hack nacque a Firenze nel 1922. La sua famiglia le trasmise i valori fondamentali della libertà e della giustizia. Fu una bambina diligente e studiosa, dopo le scuole medie proseguì gli studi al liceo classico e poi, nonostante il percorso umanistico, si iscrisse alla Facoltà di Fisica, dove scoprì la passione per l'astrofisica e cominciò a studiare le stelle, laureandosi nel 1945. Dopo la laurea iniziò a lavorare all'Osservatorio astronomico di Arcetri, di Firenze, dove si occupò di spettroscopia stellare, il suo principale campo di ricerca. In particolare, Margherita si concentrò sullo studio di uno specifico tipo di stelle, chiamate *variabili Cefeidi*, incredibilmente brillanti e dette variabili perché la loro brillantezza cambia nel corso del tempo. Margherita Hack insegnò astronomia all'Università di Trieste, diresse l'Osservatorio Astronomico di Trieste dal 1964 al 1987 e fu membro dell'Accademia Nazionale dei Lincei e dei gruppi di lavoro dell'ESA e della NASA. Infine diresse riviste scientifiche e scrisse libri per divulgare le sue conoscenze sul mondo delle stelle. Morì nel 2013.

Pubblicazioni e riconoscimenti

Tra il 1979 e il 2008 Margherita Hack fondò e diresse insieme a Corrado Lamberti (astrofisico e divulgatore scientifico) le riviste «L'astronomia» e «Le stelle».

Scrisse decine di libri di divulgazione per avvicinare i lettori meno esperti al mondo delle stelle, in particolare i ragazzi (es.«L'universo di Margherita»).

Nel 1995, in suo onore, fu dato il suo nome a un nuovo asteroide: 8558 Hack.

Perché intitolare una via o uno spazio pubblico a Margherita Hack?

I suoi studi sulle stelle e sull'uso dei raggi ultravioletti per poterle osservare più accuratamente hanno dato un contributo determinante all'astronomia, scienza in cui Margherita è stata una vera e propria pioniera.

Lei è stata la prima donna a dirigere l'Osservatorio astronomico di Trieste (1964-87) e ha aperto la strada ad altre donne che hanno dedicato la loro vita alla scienza.

Infine, è stata una grande divulgatrice scientifica.